



RASSEGNA STAMPA

13 luglio 2021

INDICE

ANBI VENETO.

13/07/2021 Il Gazzettino - Rovigo Contro le nutrie c'è Nutrion	4
13/07/2021 La Tribuna di Treviso Nuove staccionate per il percorso rurale	5
13/07/2021 Il Giornale di Vicenza Bacini contro le piene/[Due opere da 50 milioni	6

ANBI VENETO.

3 articoli



INNOVAZIONE Ilaria Paparella (in primo piano) con i colleghi agrotecnici alla presentazione dell'App ad Hackathon

Contro le nutrie c'è "Nutrion"

►Gli agrotecnici hanno presentato un'app alla sfida di Hackathon

►L'obiettivo è censire e mappare la presenza dei pericolosi animali

INNOVAZIONE

ROVIGO Arriva "Nutrion", non è un esemplare di nutria di dimensioni esagerate, ma un'app che punta a censire e mappare la presenza di questi animali sul territorio polesano dove continuano a proliferare provocando problemi in particolare alla tenuta idrogeologica della rete scolante, visto che scavano tane e cunicoli nelle arginature, ma anche alle campagne coltivate. È per questo che anche negli ultimi mesi le associazioni di categoria del mondo agricolo sono tornate a lanciare l'al-

larne sull'eccessiva presenza di nutrie nelle campagne della nostra provincia ed è per questo che, nello spirito di affrontare un problema ormai storico con mezzi moderni, il comitato del nuovo consiglio degli agrotecnici della provincia di Rovigo, entrato in carica lo scorso maggio, ha pensato all'app "Nutrion".

HACKATHLON

L'occasione per la sua presentazione è stato l'appuntamento del 9 luglio, l'Hackathon organizzato dall'Innovation Lab di Rovigo, Comune di Rovigo e T2i, l'incubatore di impre-

se. L'Hackathon è una sorta di maratona informatica, che, come spiega anche la Treccani che ha recepito questo vocabolo, si configura generalmente come "evento della durata di uno o più giorni destinato a informatici e dedicato alla collaborazione intensiva su un progetto comune, specialmente in materia di software".

LA NOVITÀ

«La competizione - spiega la consigliera dell'ordine degli agrotecnici Ilaria Paparella, già vicesindaco di Villadose ed imprenditrice agricola - ha prodotto l'idea di un app a servizio

della pubblica amministrazione, Regione e Consorzi di Bonifica che monitora le colonie di nutrie in un'ottica di collaborazione pubblico privato. Il problema delle nutrie è molto sentito dal nostro territorio che spende tantissime risorse per un loro contenimento. Questa app, a cui è stato dato il nome, tra inglese e Veneto Nutrion, ideata dal gruppo Agrotecnici di Rovigo, si spera possa prendere vita a beneficio di agricoltori, enti e cittadini tutti il funzionamento dell'app è stata brillantemente illustrata nel corso della giornata dal presidente dell'ordine degli agrotecnici di Rovigo Filippo Moretto, che conosce a fondo il problema delle nutrie avendo ricoperto l'incarico di responsabile del centro studi dell'Anbi Veneto, l'associazione dei consorzi di bonifica, che con i danni prodotti dalle nutrie devono costantemente fare i conti. La partecipazione all'Hackathon, si spiega in una nota dell'ordine, «è una delle tante attività che il consiglio ha deciso di affrontare per puntare l'attenzione su questo ordine professionale in forte crescita che desidera fare concretamente qualcosa per la cittadinanza».

F. Cam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LAVORI

Nuove staccionate per il percorso rurale

MONTEBELLUNA

Approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di messa in sicurezza del percorso rurale lungo il canale nel tratto tra il parco di via Monte Solder fino a via Castellana e di due tratti dello Stradone del Bosco, da via Lollini a via Stradetta e da via Brigata Campania a via Galeazze. Per il percorso rurale, che corre lungo il canale del **consor-**

zio Piave da Contea fino a Falzè di Trevignano, si tratta di sistemare il tratto ovest. Da via San Carlo a via Castellana è privo infatti di qualsiasi protezione, mentre nel tratto in corrispondenza di via Monte Solder è presente sì una staccionata in legno, ma in cattivo stato di conservazione e con pali ormai mancanti.

Pure per lo Stradone del Bosco si tratta di sistemare

la staccionata in legno ormai deteriorata, proseguendo nel programma di sostituzione della staccionata in legno con una in acciaio corten.

L'intervento di manutenzione comporterà infatti la realizzazione o la sostituzione delle staccionate in legno danneggiate con nuova staccionata in acciaio corten. «Gli interventi avranno un costo complessivo di centomila euro», spiega il sindaco Elzo Severin. «Procederemo con la gara e poi si andranno ad eseguire i lavori che restituiranno sicurezza a due percorsi frequentanti, soprattutto dai pedoni». —

E.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



TRISSINO C'è stato il sopralluogo dell'assessore regionale Bottacin



Due bacini anti-piena Procedono spediti i lavori in quello di valle come confermato dall'assessore Bottacin, a.c.

Bacini contro le piene Due opere da 50 milioni

Finito quello a monte, lavori in corso in quello a valle

Artstide Cariolato

●● Bacini anti-piense, i lavori procedono in modo spedito. La conferma è arrivata durante il sopralluogo dell'assessore regionale al dissesto idrogeologico Gianpaolo Bottacin all'invaso di laminazione di Trissino. «È un intervento che, una volta ultimato - spiega l'assessore - permetterà di gestire un volume di invaso di 3,5 milioni di metri cubi di acqua. Un'opera importante e complessa, composta da due bacini, uno di monte e uno di valle, con efficacia per le piene centenarie e riduzione delle portate del 30%». Come confermato dall'assessore i lavori prevedono un bacino di monte, ormai sostanzialmente completato e per il quale sono stati messi a disposizione 25 milioni di euro, costituito da un manufatto principale composto da una strut-

tura di ritenuta, con la sommità trascinabile in caso di eventi di piena particolarmente gravosi; da uno sfioratore laterale di derivazione, che consente a parte della portata in arrivo di essere derivata nella cassa di espansione laterale; e da un'opera di restituzione, costituita da tre condotti. «Interventi, in generale, che stanno dando un contributo fondamentale alla sicurezza - prosegue Bottacin -. Basti ricordare il nubifragio dello scorso dicembre, in cui sono state registrate precipitazioni superiori rispetto all'alluvione del 1966 e si sono avuti danni importanti, ma nemmeno paragonabili a quelli di allora, quando il maltempo provocò la morte di oltre cento persone. Lo stesso dicasi per le trentadue rotture arginali accadute durante l'alluvione del 2010, mentre non se ne è avuta nemmeno una nel 2018». Relativamente al secondo baci-

no, quello di valle per il quale sono stati messi a disposizione 25 milioni di euro e i cui lavori sono stati eseguiti per oltre un terzo, sono previsti un manufatto principale, costituito da una struttura di ritenuta, anche in questo caso con la sommità trascinabile qualora si verificassero eventi di piena particolarmente gravosi, e alcune briglie. «All'interno di un articolato piano, da oltre tre miliardi di euro e che non lascia nulla al caso, per dare un aspetto assolutamente non impattante all'area - spiega Bottacin - abbiamo inoltre studiato diversi interventi ambientali sugli argini; tutti, è bene sottolinearlo, interamente costituiti in terra battuta, per i quali sono stati previsti inerbimenti sulla superficie e interventi di rimboscimento al piede esterno. Sulla sommità arginale, verrà ricavata una pista ciclabile».

© F. RICCIONE/ANSA

VALDAGNO
«Il punto nascita è vitale
Nessun accorpamento»
Dopo il centro lo plebe
Due opere da 50 milioni

IL GIORNALE
DI VICENZA

ABBONARSI
CONVIENE
SEMPRE.